

GIOIELLI DELL'ARCHITETTURA

A 400 anni dalla canonizzazione di San Filippo, il restauro finanziato dalla [Fondazione Cultura e Arte](#)

Rinasce l'oratorio dei Filippini dove visse e pregò Neri

Il prof Emanuele: il palazzo progettato da Borromini è stato riportato all'antico splendore

*Emanuele
Ho deciso
di restituire
quanto
ricevuto
a chi ne ha
bisogno. Il
ruolo della
Chiesa resta
centrale*

DI GABRIELE SIMONGINI

Non potevano iniziare nel modo migliore i festeggiamenti per i 400 anni dalla canonizzazione (1622) di San Filippo Neri. L'altro ieri è stata infatti presentata la «Rivalorizzazione degli ambienti borrominiani» realizzata presso la Congregazione dell'Oratorio dei Filippini, con la risistemazione di quattro ambienti al piano nobile del complesso progettato dal grande Francesco Borromini, esempio tra i più mirabili del Barocco romano. Questa importante iniziativa è stata realizzata grazie al mecenatismo e alla sensibilità spirituale del Professor Emanuele F.M. Emanuele attraverso la [Fondazione Cultura e Arte](#), braccio operativo della [Fondazione Terzo Pilastro](#) - Internazionale da lui presieduta.

Molti dei pregevoli manufatti artistici conservati in quelle sale erano stati nel tempo affiancati da oggetti di scarso pregio e poca dignità rispetto alla nobiltà degli ambienti. Il progetto, pertanto, oltre ad una risistemazione dei locali, ha contribuito alla sostituzione mediante l'acquisizione di opere d'arte e mobili di pregio, che sono andati ad incrementare ed arricchire la collezione già esistente, in cui spiccano ad esempio dipinti come «Le Tentazioni

di Cristo» di Paul Bril e il «Pellegrinaggio delle Sette Chiese» di un anonimo del settecento. Il Palazzo dei Filippini, costituito dal Convento e dall'Oratorio, occupa una vasta area compresa tra Via della Chiesa Nuova, Via del Governo Vecchio, Piazza dell'Orologio, Via dei Filippini e Piazza della Chiesa Nuova. La costruzione della fabbrica fu decisa nel 1611 mentre i lavori iniziarono nel 1621. L'intero edificio presenta esternamente una grande semplicità e gli ambienti del complesso edificio dei Filippini furono concepiti dal Borromini per ottemperare alle esigenze religiose, intellettuali e pratiche della vita dei padri. Tali ambienti furono gli scenari di un profondo riformismo spirituale, di cui gli oratoriani furono da sempre protagonisti, reinterpretando con assoluta originalità la cultura, l'arte, la storia, la musica.

In occasione dell'inaugurazione sono intervenuti, oltre al Professor Emanuele, il Cardinale Dominique François Joseph Mamberti, Prefetto del Supremo Tribunale della Segnatura Apostolica, Monsignor Edoardo Aldo Cerrato, Vescovo di Ivrea, Monsignor Giuseppe Sciacca, Presidente dell'Ufficio del Lavoro della Sede Apostolica e Padre Simone Raponi che ha seguito e coordinato l'attività di valorizzazione degli ambienti borrominiani in dialogo con l'antiquario Luciano Prili. Il Cardinal Mamberti, prima della benedizione, ha sottolineato il «profondo significato dell'abbellimento e rivalorizzazione di un luogo dove ancora aleggia la presenza di San Filippo Neri. E ciò si è potuto realizzare grazie al provvidenziale intervento del Barone Emanuele attraverso la [Fondazione Cultura e Arte](#)». Padre Simone Raponi ha ricordato con entusiasmo che «fin dal primo incontro con il Barone Emanuele, che alcuni potrebbero dire casuale, ma per

chi, come me, legge la storia sotto altri criteri, definirebbe provvidenziale, ho potuto notare la sua estrema sensibilità nel voler aderire a questo progetto, di rivalorizzazione di questi spazi, storicamente così significativi, e che costituiscono il punto di riferimento per ospiti provenienti da tante parti del mondo e per le altre 88 case oratoriane sparse in ben 19 paesi del mondo. Il Barone è conosciuto per la filantropia, le benemerenze, l'attività intellettuale e sociale diffusa in molteplici ambiti, la capacità penetrante di lettura delle vicende contemporanee, la passione per la poesia, per la ricerca in ambito scientifico, per lo sport, l'aiuto concreto e generoso per chi è nel bisogno, nella povertà, nella malattia, nei disagi sociali. Mi preme in modo particolare sottolineare oggi l'amore per la Chiesa che il Barone ha manifestato in questa circostanza». Da parte sua il Professor Emanuele, non nascondendo una profonda emozione, ha detto che «in un'epoca di grandi e talvolta drammatiche trasformazioni del mondo, credo sempre più nell'importanza della Chiesa, l'unico grande valore nel quale mi sono sempre ritrovato per la sua straordinaria funzione salvifica, unificatrice, interclassista. Dopo molteplici ed intense attività professionali, quando sono entrato nella terza fase della mia vita in cui ho deciso di restituire ai più bisognosi e ai sofferenti il tanto che avevo ricevuto, ho riservato ancora più importanza al ruolo irrinunciabile della Chiesa, tanto da aver sostenuto la ricostruzione di 58 chiese nel mondo».

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Nuova vita
L'Oratorio
della
Congregazione
di San Filippo
Neri è stato
realizzato
tra il 1637
e il 1640
A destra in
alto: il prof.
Emmanuele
In basso:
una delle sale
restaurate

